

«Agenti sempre più vittime di balordi»

L'attacco del Sap dopo la bottigliata in testa a un agente. Il bandito resta in carcere

AVEVA tentato di rubare in un supermercato di via Kennedy, poi per guadagnare la fuga aveva colpito un commesso del negozio e con una bottigliata un poliziotto. Ieri l'uomo, un marocchino di 23 anni, si è presentato davanti al giudice Sarah Iusto per la convalida dell'arresto. Il ventitreenne ha detto di aver tentato di rubare, ma di non aver colpito né il commesso né il poliziotto e anzi sarebbe stato proprio lui a rimanere ferito in una colluttazione con gli agenti. Una versione che non ha convinto il giudice che ha confermato il carcere. Quanto accaduto, però, ha sollevato polemica soprattutto da parte del Sap, il sindacato autonomo di polizia. «Balordi e approfittatori sempre più a polso duro contro i colleghi. I primi

hanno capito di restare impuniti e di tornare presto liberi, i secondi invece sanno che gridare all'abuso li renderà vittime, cancellando ogni loro responsabilità e permettendogli di trascinare in

giudizio i poliziotti, la cui unica colpa è quella di far rispettare le regole», commenta **Stefano Paoloni**, segretario generale del Sap. «Il collega di Reggio Emilia è stato colpito con una bottiglia di vetro alla testa. Se l'altro collega non avesse sparato mettendo fine alla violenza, il marocchino senza fissa dimora e con precedenti, lo avrebbe colpito ancora», sottolinea Paoloni, che poi ripercorre anche altri episodi avvenuti in giro per l'Italia che hanno riguardato i poliziotti. «I colleghi di Vercelli invece, sono stati trascinati a terra e brutalmente aggrediti da un uo-

mo piuttosto robusto, violento, già noto per reati contro la persona, finendo in ospedale con prognosi di 5 e 15 giorni – osserva il segretario generale del Sap –. Il forte senso di impunità li fa sentire al di sopra della legge». «Per quanto riguarda Formia – conclude – i colleghi hanno cercato di portare in commissariato una donna che non è stata spinta in terra come invece si vuol far credere. Basta guardare il video: pur di non seguire i colleghi ha opposto resistenza. Vorremmo ricordare all'autrice del video che magari sperava di sortire indignazione e creare un caso di 'abusi', che opporre resistenza alle forze dell'ordine è reato perseguibile penalmente».

STEFANO PAOLONI

«Malviventi e approfittatori hanno capito di restare impuniti e tornare liberi»

Il tentato furto

L'uomo ha provato a uscire dal negozio portando con sé alcuni prodotti che non aveva pagato

L'aggressione

Un commesso ha detto di essere stato colpito con una gomitata e un agente è stato ferito da una bottigliata



Peso: 44%